

Tale contributo, in effetti, è il riconoscimento da parte della Cassa conguaglio della differenza negativa tra il totale dei ricavi derivante dalla vendita e il totale dei costi generato dall'acquisto dell'energia, differenza che è riversata alla Società dalla C.C.S.E. che la incassa quale componente (A3) della tariffa elettrica. Il meccanismo genera un credito sistematico nei confronti della Cassa, come si riscontra nei bilanci relativi al biennio 2001-2002.

Tra i ricavi è da segnalare nella nuova dizione "corrispettivo di trasporto" (euro 900.553 mila) il servizio esercitato dal Gestore sulla Rete nazionale, in conformità alla deliberazione dell'Autorità (n. 228/01) che ha uniformato la disciplina relativa alla tariffa di trasporto per tutti gli utenti della rete, superando la precedente dicotomia trasporto energia per mercato vincolato - vettoriamiento energia per il mercato libero.

Altra nuova voce del bilancio 2002 è quella relativa ai "contratti di bilanciamento e scambio" (delibere Autorità n. 317/01 e 36/02) che attengono alla disciplina del periodo transitorio in preparazione al modello della borsa dell'energia elettrica. Sono stati sottoscritti nell'anno circa 470 contratti che, essendo destinati a remunerare soggetti terzi, hanno determinato un importo (euro 371,4 milioni) che viene riportato in bilancio nell'ambito sia dei costi che dei ricavi.

I rimanenti ricavi riguardano la vendita energia elettrica (c.d. SPOT) disponibile sulla rete di interconnessione acquisita dal GRTN e ceduta a clienti idonei (euro 51,0 milioni), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 68.522 mila), e la "garanzia di interconnessione" (euro 15,0 milioni) che si riferisce al corrispettivo per la copertura dei costi sostenuti dal GRTN a fronte dell'acquisto di energia elettrica da produttori nazionali a garanzia degli impegni contrattuali sull'interconnessione.

A fronte dei ricavi ora esposti sono da evidenziare i **costi operativi** (tab. 3) per un totale di euro 6.173,6 milioni. Rispetto all'esercizio precedente i costi presentano un aumento di euro 124,0 milioni, in massima parte dovuto all'attività di acquisto di energia CIP6 (per la prima volta esercitata nell'esercizio 2001).

In particolare gli acquisti di energia (4.736,9 milioni) riguardano: energia c.d. CIP6 (4.702,7 milioni); energia spot (25,7 milioni euro); energia per garanzia interconnessione (8,0 milioni euro); altri acquisti (euro 0,5 milioni). Sempre tra gli acquisti di energia sono riportati in bilancio circa 93,5 milioni euro che si riferiscono a costi per energia CIP6 di competenza economica di anni precedenti i cui impianti di produzione sono stati riconosciuti nell'anno 2002.

Altri rilevanti elementi di costo riguardano:

- il costo del lavoro (euro 46,0 milioni): al 31 dicembre 2001 il personale in forza, tra dirigenti, quadri, impiegati ed operai è risultato pari a 702 unità (erano 698 nel 2001). In definitiva il costo del lavoro costituito da salari e stipendi (32,5 milioni euro), da oneri sociali (9,1 milioni euro) (tab. 3) e da accantonamenti per il trattamento di fine rapporto (4,5 milioni euro) ha subito un incremento che si può considerare fisiologico rispetto all'anno precedente (euro 44,7 milioni) nel quale si è avuto il rinnovo del contratto collettivo di lavoro;
- le prestazioni per servizi (euro 393,4 milioni) si riferiscono principalmente alla nuova voce di bilancio "contratto di bilanciamento e scambio" di cui si è innanzi detto (euro 371,4 milioni) che è stata riportata anche nell'ambito dei ricavi. Tra i costi per prestazioni per servizi sono compresi i compensi ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale (euro 834.000);
- il godimento beni di terzi (euro 796,0 milioni): in tale importo è compreso l'ammontare riconosciuto dal GRTN quale corrispettivo dovuto ai diversi proprietari della RTN pari a euro 776,4 milioni e la quota spettante a gestori di reti estere.

Il margine operativo lordo per effetto delle su esposte partite economiche si attesta a euro 89.959 mila (tab. 4) con un incremento di euro 20,0 milioni rispetto all'esercizio precedente mentre il risultato operativo (euro 41,3 milioni) – che sconta ammortamenti sia su immobilizzazioni materiali che immateriali nonché accantonamenti e svalutazioni – si riduce di euro 3,7 milioni rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente (45,0 milioni).

4.4. – La gestione finanziaria

La gestione finanziaria del GRTN è influenzata dalle dinamiche creditorie e debitorie nei rapporti con la Cassa conguaglio per il settore elettrico.

Nell'anno 2002 si sono registrati dati che hanno maggiormente evidenziato le sfasature temporali nei rapporti finanziari con la Cassa e pertanto il capitale circolante che nel bilancio dell'anno precedente si era posizionato a euro 134,3 milioni (tab. 5), è rappresentato, nell'esercizio 2002, soltanto da euro 45,1 milioni. Anche il cash flow operativo registra un andamento meno favorevole (175,2 milioni euro nell'anno precedente a fronte di euro 93,2 milioni nell'anno in esame).

Di segno positivo l'autofinanziamento: 48,2 milioni euro, a fronte di euro 40,9 milioni dell'esercizio precedente.

4.5. – I risultati economico-finanziari. Notazioni sulle risultanze di bilancio

I risultati economico-finanziari possono riassumersi nei seguenti dati riferiti al triennio 2000-2002.

Milioni di euro	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002
Utile netto di esercizio	23,0	7,4	11,2
Margine operativo lordo	63,0	69,9	90,0
Risultato operativo	49,5	45,0	41,3
Autofinanziamento	35,6	40,9	48,2
Disponibilità finanziarie nette finali	43,9	191,1	264,7

Dai dati sopra riportati si evince che i risultati dell'esercizio chiuso al 31.12.2002 da considerare nel complesso positivi sono da attribuire essenzialmente al buon andamento del conto economico che ha evidenziato un utile netto di esercizio 11,2 milioni di euro di più elevata consistenza rispetto all'esercizio 2001 (7,4 milioni di euro).

Dal differenziale ricavi-costi emergono due dati: quello relativo al margine operativo lordo (90 milioni di euro) e quello relativo al risultato operativo (41,3 milioni di euro) che rappresentano, tenendo conto che il 2002 è stato un anno di forte impegno per le attività del Gestore, indicatori rassicuranti sulla tenuta gestionale complessiva della società, anche se è da rilevare che nell'anno sono emersi elementi di crescita per un verso (margine operativo lordo e autofinanziamento) ma anche dati sui quali è utile compiere un approfondimento da parte della Società, come è detto di seguito, per quanto attiene alle attività principali correlate all'erogazione dei servizi di trasmissione e di dispacciamento.

A tale riguardo, alcune notazioni conclusive possono trarsi, fermo restando la valutazione nel complesso positiva sulle attività di gestione della Società, in ordine al "valore della produzione" che emerge dalla tabella di seguito indicata.

Scomposizione del valore della produzione (Euro mila)

	31.12.2002	31.12.2001	31.12.2000
Ricavi dalla vendita di energia			
- vendita energia elettrica art. 3.12 D.lgs. 79/99 c.d. CIP6	2.712.507	3.002.205	
- vendita energia acquistata per finalità riconciliazione c.d. spot	50.984	68.522	73.727
Contributi Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico	2.081.870	1.704.685	-
Ricavi derivanti dall'attività caratteristica			
- servizio di trasporto (delibera 228/01)	900.554	-	-
- servizio di vettoriamiento e trasporto (delibere 13/99 e 205/99)	-	1.194.139	911.013
Altri energia			
- ricavi per bilanciamento e scambio	371.402	-	-
- altri	91.904	119.709	29.608
Altri ricavi e proventi	5.749	5.381	4.240
Totale	6.214.970	6.094.641	1.018.588

Fonte: Rapporto sulle attività GRTN (aprile 2002 - marzo 2003) pag.94

In effetti i ricavi originati dalle negoziazioni di energia (circa 6.215,0 milioni euro nel 2002) provengono in prevalenza dalle attività che lo stesso Gestore definisce "atipiche" e cioè dalla vendita di energia c.d. CIP6 (2.712,5 milioni euro)¹⁴, la quale è stata acquistata per un ammontare pari a 4.702,7 milioni euro, che costituisce una voce di costo. La differenza negativa (maggiore costo, minore ricavo) è riversata al Gestore dalla Cassa conguaglio settore elettrico, sotto la voce "contributi Cassa" che, nell'anno in esame, sono ammontati a 2.081,9 milioni euro circa.

L'attività ora descritta è di pura intermediazione. Il Gestore, in effetti, non svolge un'attività di gestione autonoma, ma si limita a organizzare le transazioni per conto terzi e, di conseguenza, l'attività non genera valore aggiunto o redditività per il Gestore medesimo.

Altra notazione riguarda l'attività di compravendita di energia SPOT (è acquistata dal Gestore in base alle disponibilità sulla rete di interconnessione ed è

¹⁴ La vendita di detta energia è stata effettuata in prevalenza a clienti idonei in seguito agli esiti delle procedure concorsuali, mentre l'energia stessa è stata acquistata dai produttori di impianti (oltre 1.150) che l'hanno ceduta al GRTN e ciò ha comportato un volume di circa 23.000 fatture annue.

rivenduta a clienti idonei) che è svolta dal GRTN in una fase transitoria, in attesa dell'avvio del mercato elettrico, e che comunque nel bilancio 2002 ha prodotto un ricavo pari a euro 51,0 milioni.

Nel primo caso, dunque, trattasi di attività non redditiva, nel secondo di attività destinata ad esaurirsi (del resto i dati segnalano nel triennio valori decrescenti).

Alla fine, dunque, le attività caratteristiche (e durature) del GRTN si concentrano nel servizio di trasporto, che ha dato ricavi pari a euro 900,6 milioni.

Anche l'attività relativa alla contrattazione per bilanciamento e scambio, propedeutica all'avvio del mercato elettrico, ha dato ricavi pari a euro 371.402 mila circa, che sono destinati a remunerare terzi soggetti e pertanto sono rilevati per lo stesso importo nell'ambito dei costi.

Dall'insieme degli elementi sopra esposti si evince che procede a rilento la fase di graduale avvicinamento al sistema delle offerte la quale potrà comportare l'esigenza di modifiche alle strutture tariffarie dei servizi erogati dal GRTN. Nell'anno, comunque, vi è stata l'unificazione della tariffa di trasporto dell'energia elettrica destinata al mercato libero e a quello vincolato, con la conseguente eliminazione del meccanismo di vettoriamento e si è dato avvio alla regolazione economica del servizio di dispacciamento attraverso la gestione (transitoria) dei contratti di bilanciamento e scambio.

In definitiva i dati di bilancio inducono a puntare, per l'avvenire, sulle attività caratteristiche proprie del GRTN e sulla conseguente regolazione delle voci economiche in modo tale da renderle di più elevata redditività, come si conviene, del resto, ad una società di capitale. Ciò si risolverebbe in maggiori investimenti per l'ammodernamento e l'espansione della rete e, di conseguenza, in maggiore sicurezza e minori rischi di interruzioni di energia.

4.6. – Il bilancio dell'energia elettrica in Italia

Del resto l'esigenza di procedere più velocemente deriva dalla istanza della società moderna che reclama ogni anno più energia per accrescere il prodotto lordo e per soddisfare i bisogni della vita quotidiana.

I flussi di energia elettrica in Italia riferiti agli anni 2001-2002 sono rappresentati nella tabella seguente, dalla quale emerge che:

- l'energia richiesta sulla rete nel 2002 ha determinato consumi pari a 310.369 GWh (+1,8% rispetto all'anno precedente in cui l'analogo dato fu pari a GWh 304.832);
- la produzione lorda di energia, analogamente alla produzione netta destinata al consumo hanno registrato rispettivamente incrementi dell'1,7 dell'1,6 per cento rispetto all'anno 2001 che però aveva segnato indici più elevati rispetto all'anno 2000 (+4,1%);

In base ai dati forniti dal Gestore, la quota di fabbisogno coperta dagli scambi con l'estero è aumentata nel 2002 del 4,6% e, per quanto riguarda la produzione netta di energia nazionale, essa è stata pari a 259,8 miliardi di KWh con un aumento dell'1,3% rispetto al 2001.

Per quanto attiene all'opera di riduzione dell'impatto ambientale sulle attività elettriche, il GRTN è stato impegnato, anche negli anni 2001-2002, nell'approfondimento delle tematiche ambientali, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati in materia da accordi internazionali e da normative nazionali (legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici del 22 febbraio 2001, n.36). Sulla base di direttive impartite dal Ministro dell'Industria in data 21 gennaio 2000, il Gestore è tenuto in particolare a formulare piani di risanamento delle tratte della rete nazionale che si rendano necessari e a verificare la successiva attuazione delle relative opere da parte dei proprietari.

Le analisi e le valutazioni sugli effetti dell'esposizioni ai campi elettromagnetici nell'esercizio delle attività del sistema elettrico formano oggetto di monitoraggio e di elaborazione dei dati da parte di apposito gruppo di lavoro costituito dalla società.

BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA (GWh)

	Bilancio		Variazioni			Bilancio		Variazioni	
	2001	2000	Variazione	%	2002 valori provvisori	2001	Variazione	%	
Produzione lorda	278.994	276.629	2.365	0,9	283.663	278.994	4.669	1,7	
Servizi ausiliari	-13029	-13.336	307	-2,3	-13323	-13029	294	2,3	
Produzione netta	265.965	263.293	2.672	1,0	270.340	265.965	4.375	1,6	
Ricevuta da fornitori esteri	48.927	44.831	4.096	9,1	51.520	48.927	2.593	5,3	
Ceduta a clienti esteri	-549	-484	-65	13,4	-922	-549	373	67,9	
Destinata ai pompaggi	-9511	-9.130	-381	4,2	-10.569	-9511	1058	11,1	
Richiesta Totale Italiana	304.832	298.510	6.322	2,1	310.369	304.832	5.537	1,8	
Mercato Vincolato	187.183	209.376	-22.193	-10,6	175.000	187.183	-12183	-6,5	
Mercato Libero	75.995	46.124	29.871	64,8	95.000	75.995	19005	25,0	
Autoconsumi	22.314	23.819	-1.505	-6,3	20.500	22.314	-1814	-8,1	
Totale Consumi	285.492	279.319	6.173	2,2	290.500	285.492	5.008	1,8	
Perdite	19.340	19.191	149	0,8	19.869	19.340	529	2,7	
in % della richiesta	6,30%	-6,40%			6,40%	6,30%			
Richiesta Totale Italiana	304.832	298.510	6.322	2,1	310.369	304.832	5.537	1,8	

4.7. - Le risorse umane

La Società ha acquisito le risorse e le capacità professionali del personale proveniente in massima parte dall'ENEL; ha avviato e portato avanti nel corso degli anni 2001 e 2002 un "progetto sviluppo e risorse" volto al reclutamento e alla selezione di personale di elevate qualità e nello stesso tempo ha provveduto al miglioramento della formazione del personale al fine di adeguarla alle tecniche specialistiche del settore e alle attività di natura manageriale.

Nella tabella che segue è riportato il numero complessivo del personale in forza alla chiusura degli esercizi 2000-2002, ripartito per categoria.

Consistenza del personale suddivisa per categorie						
Categorie	Al 31/12/00	%	Al 31/12/01	%	Al 31/12/02	%
Dirigenti	44	6,7	44	6,3	43	6,1
Quadri	187	28,3	202	28,9	204	29,1
Impiegati	426	64,5	450	64,5	453	64,5
Operai	3	0,5	2	0,3	2	0,3
Totale	660	100,0	698	100,0	702	100,0

Gli incrementi del personale nel triennio rispondono ad una normale progressione, avendo riguardo alla struttura organizzativa adottata dalla Società dal novembre 2001. A seguito di ciò è stato dato incremento, nella distribuzione del personale, alle direzioni di staff (dall'iniziale 17% all'attuale 27%), in relazione all'effettivo carico di lavoro della Società.

Nel corso del 2002 è stata avvertita dalla Società l'esigenza di disporre di risorse aggiuntive per l'espletamento di attività di natura temporanea e pertanto si è fatto ricorso a contratti a termine ovvero all'attivazione di lavoro interinale, restando al di sotto dei limiti posti dalla normativa e dal contratto collettivo nazionale di settore.

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE

Elementi di costo	Situazione relativa al periodo Gennaio-Dicembre 2000 (in euro)					Situazione relativa al periodo Gennaio-Dicembre 2001 (in euro)					Situazione relativa al periodo Gennaio-Dicembre 2002 (in euro)				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Stipendi, salari ed altre remunerazioni	5.108,79	9.747,04	14.439,16	85,20	29.380,19	5.233,29	11.106,82	15.925,10	64,52	32.329,73	4.854,84	11.328,35	16.011,25	61,48	32.255,92
Oneri sociali obbligatori	1.665,57	3.109,69	4.638,94	30,99	7.779,62	1.728,07	3.045,67	4.465,94	20,54	9.260,22	1.770,48	3.129,22	4.412,50	18,71	9.330,91
Altre spese di personale	484,44	181,77	414,92	2,96	599,65	183,13	189,94	434,08	3,04	810,19	147,77	229,41	511,30	2,27	890,75
Accantonamento al Fondo trattamento quiescenza															
Accantonamento TFR	347,06	684,36	978,12	5,63	1.668,11	695,18	759,09	1.049,30	4,71	2.508,29	723,02	755,05	1.023,82	5,80	2.507,69
Rivalutazione TFR	81,08	204,11	265,78	1,54	471,43		179,54	218,07	0,81	398,43		225,28	258,39	1,07	484,74
TOTALE COMPLESSIVO	7.686,94	13.926,97	20.736,92	126,32	39.899,00	7.839,67	15.281,06	22.092,49	93,62	45.306,86	7.496,11	15.667,32	22.217,26	89,33	45.470,01
Erogazione a titolo di incentivo all'esodo	476,17	335,78	248,52		584,30	619,75	625,19	352,97		1.597,91	180,00	114,02	86,03		380,05
TOTALE COMPRESO INCENTIVI ESODO	8.163,11	14.262,75	20.985,44	126,32	40.483,30	8.459,42	15.906,25	22.445,46	93,62	46.904,77	7.676,11	15.781,34	22.303,29	89,33	45.850,06

COSTO MEDIO UNITARIO DEL PERSONALE DIRIGENTE

Elementi di costo	2000	2001	2002
Retribuzione	124,60	118,94	110,34
Oneri sociali	40,62	39,27	40,24
Altre spese	11,82	4,16	3,36
Fondo di quiescenza TFR e previdenza	10,44	15,80	16,43
TOTALE COSTO ANNUO	187,48	178,17	170,37
Erogazione a titolo di incentivo all'esodo	11,61	14,09	4,09
TOTALE COMPRESO INCENTIVO ESODO	199,09	192,26	174,46

COSTO MEDIO UNITARIO DEL PERSONALE (esclusi i dirigenti)

(in euro)

Elementi di costo	ANNO 2000			ANNO 2001			ANNO 2002		
	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
Retribuzione base + Elementi accessori e complementari	52,97	34,38	28,40	56,10	36,19	18,54	55,26	35,82	30,74
Oneri sociali	16,90	11,05	10,33	15,38	10,15	10,27	15,26	9,87	9,36
Altre spese	0,99	0,99	0,99	0,96	0,99	1,52	1,12	1,14	1,14
Trattamento Quiescenza									
TFR	4,83	2,96	6,14	4,74	2,88	2,76	4,78	2,87	3,43
TOTALE COSTO ANNUO	75,69	49,38	45,86	77,18	50,21	33,09	76,42	49,70	44,67
Erogazione a titolo di incentivo all'esodo	1,82	0,59	0,00	3,16	0,80	0,00	0,56	0,19	0,00
TOTALE COSTO COMPRESO ESODO	77,51	49,97	45,86	80,34	51,01	33,09	76,98	49,89	44,67

4.8. - Organi societari

Negli anni 2001 e 2002 ha operato il Consiglio di amministrazione nominato per un triennio dall'Assemblea del 15 febbraio 2000; è costituito dal Presidente, dall'amministratore delegato e da quattro membri, tra i quali è stato eletto il Vice Presidente.

Il Consiglio di amministrazione ha tenuto n. 14 riunioni nel 2001 e n. 15 nel 2002, alle quali hanno regolarmente presenziato i sindaci e il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Il compenso riconosciuto agli amministratori del GRTN nell'anno 2001 è stato per il Presidente di euro 165.266, per il Vice Presidente di euro 123.949, per l'amministratore delegato di euro 299.545 per ciascuno dei due consiglieri di amministrazione di euro 41.316 oltre al gettone di presenza (euro 154,94 lordi per ogni riunione) venuto a cessare con la deliberazione assunta dall'Assemblea in data 27 giugno 2002 in sede di approvazione del bilancio 2001. Al magistrato delegato della Corte dei conti non è stato attribuito alcun tipo di indennità o gettone di presenza, a seguito di determinazione dell'Assemblea nella riunione medesima, su proposta del rappresentante dell'azionista unico.

Gli emolumenti corrisposti ai due consiglieri di amministrazione provenienti dalla dirigenza del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle attività produttive sono stati versati all'amministrazione di appartenenza, in base alla normativa vigente.

Il riparto dei poteri in ambito aziendale è stato deliberato con il conferimento all'amministratore delegato di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale o che siano stati riservati al Consiglio di amministrazione.

Sono state riservate alla competenza del Consiglio di amministrazione le deliberazioni di maggiore rilevanza quali: a) gli schemi delle convenzioni e gli atti di indirizzo e di carattere regolamentare relativamente alle competenze attribuite alla Società dal decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79 e dagli atti di normazione secondaria da esso derivati; b) l'emissione di obbligazioni e contrazione di mutui nonché le convenzioni che comportino impegni superiori a 10 miliardi di lire; c) la modifica della struttura organizzativa di base della Società; d) gli acquisti, permuta ed alienazioni di beni immobiliari di valore unitario superiore a 5 miliardi di lire.

Per quanto riguarda i rapporti fra il GRTN e le due società controllate, il Consiglio di amministrazione ha rilevato che le responsabilità che la normativa

attribuisce al Gestore, quale garante della continuità del servizio, richiedono la instaurazione di rapporti sinergici con il Gestore del mercato elettrico e con l'Acquirente unico, di guisa che tali rapporti vanno mantenuti, sul versante interno del gruppo, attraverso i normali strumenti che regolano le relazioni capogruppo-controllate e, sul versante esterno, tramite accordi e convenzioni.

Sul piano operativo, il Consiglio di amministrazione ha disposto che il Gestore, attraverso le proprie unità di staff, provveda alla erogazione dei servizi di gestione amministrativa, contabile, legale, audit, informatici e di relazioni esterne, al fine di ridurre i costi di gestione del gruppo e di attenuare gli effetti negativi derivanti dal mancato avvio operativo dell'Acquirente unico e della parziale operatività del Gestore mercato elettrico, limitata alla gestione delle contrattazioni dei certificati verdi, a partire dal marzo 2003.

In effetti la sinergia nello svolgimento di tali attività risponde alla logica del decreto di riforma del 1999 che ha inteso costituire un gruppo societario complesso, di carattere verticale, con una società capofila (il GRTN) e due società operative da essa dipendenti e con contenuti aziendali prefissati.

Allo scopo di rispondere alle esigenze operative di servizio che derivano dal processo di liberalizzazione ed evoluzione del settore elettrico, la struttura organizzativa originaria è stata modificata, nel maggio 2001, mediante l'articolazione in undici direzioni, nelle quali sono state ripartite le varie attività connesse al processo di riforma del settore elettrico.¹⁵

4.9. - Il Collegio sindacale

Negli anni 2001 e 2002 ha operato il Collegio sindacale eletto per un triennio dall'assemblea dei soci del 18/5/2000.

Il Collegio sindacale, come in precedenza detto, ha tenuto nell'anno 2001 n. 6 riunioni e nell'anno 2002 n. 5 riunioni per l'assolvimento dei compiti ascritti dal codice civile. Particolare attenzione è stata dedicata all'accertamento della regolare tenuta della contabilità sociale e della corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché all'esame di singole operazioni ed aspetti della gestione. Per le altre questioni trattate nelle relazioni del Collegio sindacale, si

¹⁵ La struttura organizzativa di base risulta così articolata: 1. Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo; 2. Direzione Audit; 3. Direzione Commerciale; 4. Direzione Dispacciamento; 5. Direzione Legale; 6. Direzione Personale; 7. Direzione Relazioni Istituzionali; 8. Direzione Rete; 9. Direzione Sistemi ed Infrastrutture; 10. Direzione Strategie; 11. Direzione Territorio.

fa rinvio ai capitoli della presente relazioni relativi alla gestione dei bilanci 2001 e 2002.

Il compenso annuo riconosciuto ai componenti del Collegio sindacale del GRTN, a decorrere dalla data della loro nomina è stato per il Presidente di euro 25.822,84 e di euro 20.658,28 per ciascuno degli altri due membri, oltre al gettone di presenza (euro 154,94 lordi per ogni riunione) venuto a cessare a seguito della deliberazione assunta dall'Assemblea in data 27 giugno 2002, in sede di approvazione del bilancio 2001.

Gli emolumenti corrisposti al Presidente, nella sua qualità di dirigente del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stati versati a tale amministrazione, in base alla normativa vigente.

4.10. - Il sistema di controllo interno e la Direzione Audit

Il sistema di controllo interno del GRTN, come regolato da una nota organizzativa dell'Amministratore delegato del 2 aprile 2001 è volto a garantire la conformità degli adempimenti operativi alle normative e alle direttive in essere, a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, ad accertare l'efficacia (= grado di raggiungimento degli obiettivi), l'efficienza (intesa come costo unitario del prodotto ottenuto), l'economicità (intesa come costo unitario delle risorse impiegate) di ogni processo aziendale, allo scopo di individuare, se necessario, le azioni correttive finalizzate al miglioramento del processo stesso.

All'interno del sistema vengono svolti i **controlli di linea** riguardanti tutte le unità organizzative, per quanto di rispettiva competenza. In particolare il controllo direzionale è costituito dall'insieme delle attività di controllo che implicano, attraverso la contrattazione preliminare degli obiettivi, la periodica verifica, (da parte dell'unità gerarchicamente superiore), dei risultati ottenuti, delle risorse impiegate, della qualità del prodotto e degli scostamenti rispetto ai risultati ottenuti.

I controlli **fuori linea**, esercitati dalla Direzione Audit intervengono trasversalmente alla struttura esistente, osservando il funzionamento del sistema dall'esterno, al di fuori della linea d'azione diretta.

L'attività di controllo della Direzione Audit si esplica sostanzialmente mediante: l'identificazione e contenimento dei rischi aziendali, l'indicazione delle

azioni correttive ritenute necessarie e l'esecuzione di attività di follow-up intese a verificare i risultati delle azioni riferite.

La Direzione Audit esegue, su esplicita richiesta dell'Amministratore delegato e del Collegio sindacale, anche attività ed indagini conoscitive all'interno dell'Azienda, relative a fatti specifici o all'applicazione degli indirizzi di politica aziendale.

Alla Direzione Audit sono anche affidati compiti di collegamento e di supporto nei riguardi degli organi di controllo esterno (Collegio sindacale, Società di certificazione del bilancio, magistrato delegato della Corte dei conti).

Annualmente la Direzione Audit prepara un documento di sintesi su tutte le attività svolte nonché sui risultati delle azioni di follow-up eseguite. A sua volta l'Amministratore delegato informa periodicamente il Consiglio di amministrazione sulle attività di controllo svolte. Tutte le Direzioni sono tenute, infine, a far pervenire sistematicamente alla Direzione Audit copia delle disposizioni o circolari interne e devono consentire l'accesso ai propri sistemi informativi da parte del personale che svolge funzioni di Audit.

Le indagini di audit negli anni 2001 e 2002 hanno riguardato in particolare:

a) la gestione del personale delle società GRTN, GME ed AU; b) le attività dell'area amministrativa del GRTN (3 audit); c) la sicurezza dei sistemi informatici (4 audit); d) le attività dell'area commerciale (3 audit); e) le attività delle commissioni per l'assegnazione di bande di energia (3 audit); f) la connessione di nuovi impianti alla rete elettrica; g) i processi relativi agli acquisti ed appalti delle società GRTN, GME ed AU; h) il disservizio della rete elettrica in Sardegna il 22 settembre 2001; i) i contratti di servizio del GRTN con GME ed AU.

L'attività della Direzione Audit si è anche sviluppata nella partecipazione a vari gruppi di lavoro riguardanti tra l'altro le tematiche relative all'ambiente (interazione dei campi elettromagnetici con l'ambiente) e la partecipazione al Gruppo di Lavoro sulla attuazione del D.Lgs. 231/01 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche".

Capitolo V

5. - Le Società controllate

5.1. - Il Gestore del mercato elettrico

La Società Gestore del mercato elettrico S.p.a. è stata costituita, in base al disposto dell'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 79/1999, dalla Società controllante Gestore della rete di trasmissione nazionale, con deliberazione assunta in data 27 giugno 2000.

La Società ha per oggetto la gestione economica del mercato elettrico e provvede in particolare, a:

- organizzare il mercato elettrico secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività, nonché di concorrenza tra produttori, assicurando altresì la gestione economica di un'adeguata disponibilità della riserva di potenza;
- predisporre la disciplina del mercato, determinando i propri compiti in ordine al bilanciamento della domanda e dell'offerta e gli obblighi dei produttori ed importatori di energia elettrica;
- assumere la gestione delle offerte di acquisto e di vendita dell'energia elettrica e di tutti i servizi connessi.

Il Consiglio di amministrazione della Società, nominato dall'assemblea ordinaria il 27.6.2000 e durato in carica nel biennio 2001-2002 è composto dal Presidente, dall'amministratore delegato e da cinque consiglieri.

I compensi corrisposti sia per l'anno 2001 che per l'anno 2002 sono stati di euro 129.114 per il Presidente, di euro 103.291 per l'amministratore delegato (dirigente GRTN), di euro 64.557 per il consigliere con funzioni di vice Presidente e di euro 25.822 per ciascuno degli altri quattro consiglieri.

Ai componenti del Collegio sindacale, nominati sotto la stessa data, sono stati corrisposti per ciascun anno del biennio 2001-2002: un compenso pari a euro 20.658 per il Presidente e un compenso pari a euro 15.493 a ciascuno dei due sindaci.

Con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 9 maggio 2001 è stata determinata la disciplina del mercato elettrico, la quale prevede, all'articolo 3, che la definizione delle norme attuative e procedurali avvenga mediante ulteriori due atti, le istruzioni e le disposizioni tecniche di funzionamento.

Le istruzioni, elaborate dal G.M.E. nel corso dell'anno 2001, e riprodotte in altra versione nel corso dell'anno successivo, tenendo conto del parere dell'Autorità e delle indicazioni date dal Ministero delle attività produttive, dovranno essere in via definitiva approvate con decreto ministeriale.

Le norme tecniche di funzionamento del mercato elettrico non risultano essere state ancora emanate.

Con provvedimento del Ministero delle attività produttive (marzo 2003) il GME è stato autorizzato a svolgere le attività inerenti alla contrattazione dei certificati verdi.

Sul piano gestionale è da evidenziare che nel corso del biennio 2001-2002 il GME, in esito ad una procedura negoziata, ha provveduto all'affidamento in appalto dei servizi e delle forniture per la realizzazione del sistema informatico per il mercato elettrico e ha predisposto gli strumenti informatici per la negoziazione dei certificati verdi.

5.2. - Il bilancio societario

Per quanto riguarda il bilancio, va in primo luogo evidenziato che l'esercizio 2001 si è chiuso con una perdita pari a € 3,5 milioni; a fronte di tale perdita si registra nel patrimonio netto alla voce "Fondo a copertura perdita", un importo di € 2,3 milioni a seguito di versamenti effettuati nel corso dell'anno da parte dell'azionista unico (tab. 6-7).

I risultati afferenti all'esercizio 2002 non registrano, in proposito, variazioni in melius, dato che le perdite sono state pari a € 5,2 e che il fondo a copertura perdite evidenzia nel passivo dello stato patrimoniale un importo pari a € 2,8 milioni, a seguito di versamenti effettuati dal GRTN.

Del resto la situazione economico-finanziaria non poteva verosimilmente prefigurare un trend positivo, in considerazione della mancata operatività della Società anche nell'anno 2002. Di conseguenza l'aggregato delle voci che costituiscono i costi della produzione (in via esemplificativa: servizi euro 3,5 milioni, spese per salari e stipendi del personale euro 1,0 milioni) ha registrato un totale di euro 5,3 milioni (euro 3,7 milioni nell'esercizio precedente) cui non ha corrisposto alcun significativo dato riguardante il valore della produzione per la perdurante inattività della Società nel periodo considerato.

Il Collegio sindacale ha dato atto, nella propria relazione, che i bilanci degli esercizi 2001-2002 corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e